

Grande attesa tra le forze politiche e sociali per i lavori che si concluderanno domenica

Il rinnovamento socialista per il rinnovamento dell'Italia

Mercoledì si apre a Palermo il 42° congresso del partito



Il congresso socialista è al centro dell'attenzione dei partiti e delle forze sociali. Si aprirà a Palermo mercoledì 22 alle ore 16, con la relazione del segretario, Bettino Craxi. Molti sono gli elementi che concorrono a determinare intorno a questo 42° congresso una atmosfera particolarmente favorevole: il ruolo determinante e centrale conquistato dai socialisti nella politica italiana; lo sforzo di elaborazione programmatica e culturale per individuare una via riformista allo sviluppo della società; il dibattito costruttivo, sereno, e ricco di spunti, che ha caratterizzato i pregressi: le promesse, mantenute, di go-

vernabilità del Paese; il modo diretto e aperto con il quale il gruppo dirigente del partito si è presentato all'opinione pubblica, consolidando una immagine di modernità e di rinnovamento. Un rinnovamento socialista che mai come oggi appare il presupposto per il rinnovamento dell'Italia.

Di questa atmosfera che si avverte intorno al congresso è segno anche l'andamento del dibattito politico, nel quale si individua una pausa di attesa insieme a un grande interesse per

SEQUE A PAG. 3

Tutto pronto a Palermo per accogliere i delegati

(a pag. 2)

Tutte le informazioni utili per chi arriva

(a pag. 2)

Delegazioni italiane e straniere, la stampa

(a pag. 3)

Radiografia degli iscritti alla vigilia del congresso
(nelle pagine 9 e 10 dell'inserito)

Suspense in Francia: sulla campagna elettorale il dossier dell'Avanti!

Domenica prossima, si voterà in Francia. Due domeniche dopo, si svolgerà il ballottaggio dal quale uscirà il nuovo presidente. L'incertezza dei pronostici è assoluta: Giscard, che perde mordente, e il compagno Mitterrand, sono dati alla pari, mentre Chirac sembra rafforzarsi. Alle elezioni francesi, alla realtà sociale e politica che le sta dietro, è dedicato questa settimana, nel supplemento culturale, il dossier dell'Avanti!

La UIL lancia un'"offensiva unitaria di persuasione" Sindacato: "Non ci sono differenze insuperabili"

L'unità dei lavoratori è oggi ancor più necessaria, in una situazione economica e politica difficile — Realizzare un patto contro l'inflazione

«Un'ampia offensiva unitaria di persuasione che coinvolga tutti i lavoratori»: questo è l'invito che la segreteria della UIL rivolge alle sue strutture e ai suoi militanti, perché «le divisioni gravi che si sono prodotte nei rapporti unitari non possono che preoccupare tutti coloro che considerano l'unità sindacale un patrimonio politico e ideale irrinunciabile per la classe lavoratrice e per la democrazia».

La UIL prosegue così nell'appraziabile sforzo di ricondurre a sintesi unitaria le divisioni che si sono manifestate nel sindacato e — anche se sui colloqui «bilaterali» dell'altro ieri di Benvenuto coi dirigenti della CISL (Carniti e Marini) e della CGIL (Marianetti, Tren-

tin e Garavini) è stato mantenuto un rigoroso riserbo — sembra che, dopo la tempesta dei giorni scorsi, il «barometro sindacale» volga un poco al meglio. Un segno concreto di «disgelo» si avrà se sarà confermata la notizia secondo cui martedì prossimo si riunirebbe la segreteria unitaria, per un nuovo tentativo di superare i dissensi e di definire una posizione comune da sottoporre al giudizio del Direttivo. Se non si giungesse all'intesa, il Direttivo sarebbe convocato ugualmente e verrebbe introdotto da una relazione «aperta», comprendente le posizioni delle tre confederazioni. Presumibilmente per ora si tratta di «potesi di lavoro» di cui si è discusso senza pervenire a decisioni

formali. È importante, comunque, che si cerchi di riannodare le fila di un discorso bruscamente interrotto, pur nel comune riconoscimento che esistono fra CGIL, CISL e UIL numerosi punti di convergenza e che le divergenze non sono insormontabili.

A questa «logica» è ispirato il documento-appello della UIL, nel quale si sottolinea che se l'unità del sindacato «ha costituito fino ad oggi uno strumento decisivo di crescita del potere dei lavoratori e di miglioramento sostanziale delle loro condizioni di vita», tale unità è a maggior ragione «ancora più necessaria in una situazione econo-

SEQUE A PAG. 22

Nella fase due alcuni presupposti per l'accordo sulla scala mobile

La fase due approvata giovedì include già ampi elementi di politica dei redditi, in modo che la trattativa per la terza fase, quella relativa al raffreddamento della scala mobile e alla politica delle tariffe, cioè al tema dei prezzi e salari, non si presenta «nel vuoto» o come una richiesta priva di prove di impegno nella direzione voluta. Si presenta invece come una «commessa credibile» che veda la partecipazione di tutti alla lotta contro l'inflazione, negli aspetti strutturali, oltre che in quelli più propriamente congiunturali.

Vale la pena di considerare questi elementi di credibilità, i quali si ricollegano, in gran parte, ai 18 punti delle proposte CISL-UIL inizialmente accolti anche dalla CGIL, e poi oggetto di una polemica che ci pare opportuno non incensurare, rispettosi come siamo dell'autonomia e dell'unità sindacale.

Fra i 18 punti, si poneva quello del rigore fiscale, in modo che a pagare non siano solo i cittadini a reddito fisso, cioè i lavoratori dipendenti: in particolare, si chiedeva l'adozione del provvedimento noto come «manette agli evasori». E tra le misure approvate giovedì dal governo vi è appunto il sollecito varo di tale provvedimento. Questo provvedimento, occorre notare, si inserisce in un momento strategico per la lotta all'evasione fiscale, nei riguardi dei cittadini abbienti, dal momento che, mediante i nuovi accertamenti a campione, basati sugli indici di pericolosità fiscale, l'amministrazione tributaria ha individuato vaste zone di evasione nelle categorie dei possidenti, degli imprenditori, dei professionisti, degli operatori immobili-

SEQUE A PAG. 5

I piloti, dopo l'incriminazione, chiedono una regolamentazione del diritto di sciopero

E ora le "aquile" vogliono la legge

I piloti autonomi non cambiano linea. Gli avvisi di reato (interruzione di pubblico servizio plurigravato e procurato allarme) spiccati nei confronti dei dirigenti Anpac (il sindacato autonomo dei piloti) sono un «equivoco» da chiarire, la precettazione «è un atto di violenza subito», gli scioperi probabilmente avranno pesanti code e non termineranno alla mezzanotte di domani (mercoledì si riunirà l'esecutivo Anpac ed all'estreme dell'organizzazione vorrebbero replicare la settimana di agitazione che si conclude lunedì). In un clima di tensione Adalberto Pellegrino, presidente del sindacato professionale dei piloti, queste cose le ha

fatto sapere nel primo pomeriggio di ieri in una conferenza stampa tenuta in risposta ai procedimenti penali disposti dal sostituto procuratore della Repubblica di Roma Giorgio Santacroce (ieri il giudice ha incriminato anche Firenze Mulas, ultimo componente dell'esecutivo Anpac che l'altro ieri non era stato identificato, ed inviato altre 38 comunicazioni giudiziarie per i piloti precettati che non si sono presentati a lavorare).

Pellegrino ha attaccato le precettazioni ordinate dal compagno Rino Formica, ministro dei Trasporti, per garantire i collegamenti aerei fondamentali (anche ieri, quinta giornata di sciopero, si sono

svolti regolarmente nonostante le agitazioni incrociate, di hostess e tecnici di volo autonomi) affermando che l'Anpac era disponibile a varare un volontario piano di emergenza (ha citato il caso dell'altra pesante agitazione, sempre di una settimana, effettuata a gennaio).

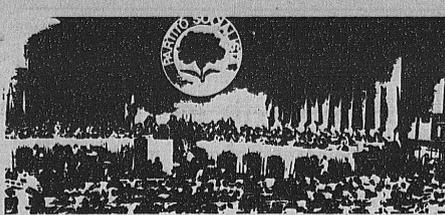
E, sorpresa, Pellegrino ha sostenuto la necessità di una legge per regolamentare lo sciopero. L'autoregolamentazione approvata dai sindacati unitari dei trasporti «è da scartare» perché non è efficace (non è coercitiva) e l'Anpac non vuole battere la stessa strada delle confederazioni e quindi una legge è stata sollecitata come l'unica soluzione (da che pulpito viene

la predica) contro gli scioperi selvaggi.

Le lotte Anpac sono state definite «responsabili» perché precedute ogni volta da lunghi preavvisi. Il presidente Pellegrino però non si è pronunciato sulla responsabilità verso gli interessi preminenti dei cittadini e della collettività degli scioperi che, dietro «SOS» dell'Anpac, stanno piovendo a raffica sugli aerei per iniziativa delle hostess, degli uomini radar e dei tecnici di volo (motoristi di bordo) autonomi.

La prova di forza verrà tentata lunedì quando contemporaneamente disserteranno il servizio i piloti, gli

SEQUE A PAG. 22



42° CONGRESSO

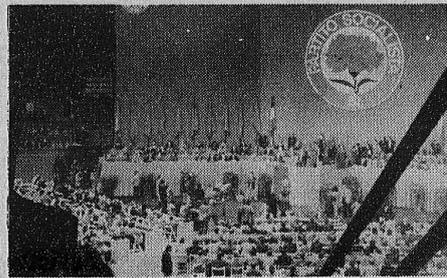
Il rinnovamento socialista per il rinnovamento dell'Italia

Saranno trecentocinquanta assieme a invitati, delegazioni italiane e straniere, giornalisti

A Palermo è tutto pronto per accogliere i delegati

dal nostro inviato ANTONIO GIAGNI

In totale saranno presenti nel capoluogo siciliano cinquemila persone — Trenta giorni di lavoro per mettere a punto i preparativi



PALERMO. 18 — Arriviamo a Palermo dopo aver percorso gli oltre duecentosessanta chilometri della tormentata autostrada che la divide da Messina. La luce opaca del vespro, appesantita da un cielo insolitamente terso in questa stagione, non ci impedisce di scorgere, all'uscita del casello autostradale, un grandissimo simbolo del Partito: è come sospeso nell'aria alla sommità del Monte Pellegrino che domina prepotentemente il capoluogo siciliano.

Con noi c'è l'architetto Filippo Panzeca alla cui abile regia è dovuta la suggestiva scenografia della sala dove per cinque giorni trecentocinquanta delegati, provenienti da tutte le regioni d'Italia, daranno vita al 42° congresso nazionale del Partito Socialista Italiano.

Il simbolo — ci spiega Panzeca — «di quindici metri per lato, si vede da tutto il centro storico della città ed anche dalla sede del Congresso alla Fiera del Mediterraneo». Di notte esso verrà illuminato da una foteletrica noleggiata a Bologna e che è già in viaggio alla volta di Palermo.

Con Panzeca e con Roberto Cassola, inviato qui a Palermo dalla Direzione del Partito a coordinare il Centro Operativo, tentiamo di riscrivere la storia di questi durissimi trenta giorni di lavoro certamente oscuro ma di fondamentale importanza per

che il Congresso possa svolgersi in un clima sereno e adatto al dibattito che i socialisti si accingono ad affrontare per contribuire alla soluzione dei gravi problemi del Paese.

La Fiera del Mediterraneo — sottolinea Panzeca — «che non era attrezzata per i lavori del Congresso, ha messo a disposizione del Partito tutti gli stands in questo periodo liberi». Uno spazio vuoto di circa cinquemila metri quadrati contenuto in una struttura prefabbricata in lamiera. «Abbiamo sfruttato al massimo questo spazio — gli fa eco Cassola — installandovi tutta una serie di attrezzature: uffici nella parte retrostante il palco della presidenza, dei bar, sale per riunioni e un palco per la presidenza che può ospitare ben cento persone».

Un lavoro improprio che ha dato, però, dei risultati a dir poco eccellenti. Lo verificammo con i nostri occhi. Il palco della presidenza, sovrastato da una grande fotografia (sei metri per sei) di Pietro Nenni, è avvolto in panni rossi ai quali fa da contrasto il pavimento verde; ai lati del palco due grandi bandiere italiane dove campeggia, nella parte bianca, lo slogan del Congresso: «il rinnovamento socialista per il rinnovamento dell'Italia».

La sala presenta tre settori: il primo, riservato alle de-

legazioni straniere, può ospitare centosettanta persone. Usufruisce, questo settore, di un ingresso indipendente; il secondo, che può contenere trecento persone, è riservato alla Direzione, ai delegati degli altri partiti ed alla Stampa; il terzo, della capacità di mille posti, è riservato ai delegati e ai membri del Comitato Centrale.

Vi è poi un altro settore, che può ospitare cinquecento persone, riservato alle autorità e ai rappresentanti del mondo della cultura e, infine, una grande gradinata, costruita con ponteggi tubolari, che può contenere oltre duemila persone. Una curiosità: tutti i tavoli, sia quelli dei delegati e dei membri del CC che quelli degli ospiti, sono ricoperti di panno rosso.

Tutta la parte sinistra della sala è percorsa da quattrocento finestre: si tratta di decalcomanie grandi circa un metro e mezzo con dei garofani rossi che si vedono in trasparenza mentre sul soffitto campeggiano le bandiere dell'Internazionale Socialista intervallate da una bandiera italiana e da una bandiera rossa. Le abbiamo contate: sono circa duecentocinquanta bandiere. Particolare at-

tenzioni i compagni organizzatori hanno voluto dedicare ai rapporti con la Stampa attrezzature uffici e strutture adeguate ed efficienti. Ci dice Panzeca: «Sotto il padiglione vi è una scala di collegamento con la Sala Stampa dove ci sono gli studi dei telegiornali della RAI e una decina di studi a disposizione delle televisioni private. E inoltre, una decina di studi per le radio private e radiogiornali della RAI, l'Ufficio stampa dell'Avanti!, un Centro stampa del Partito e una Sala Stampa con settanta tavoli e macchine da scrivere a disposizione dei giornalisti». Un televisore trasmetterà in diretta e continuamente tutte le fasi del dibattito congressuale. A disposizione dei giornalisti vi sarà, inoltre, un ufficio dell'azienda telefonica di Stato con quindici cabine.

Fuori dell'edificio — aggiunge Cassola —, «sempre all'interno della Fiera, c'è un grande spazio di duemila metri quadrati dove sono stati allestiti gli stands dell'editoria, delle cooperative, di Mondoperaio, dell'Avanti!, degli Amici dell'Avanti!» e così via. Sono circa una quarantina di stands. Di fronte a

questi stands — aggiunge Panzeca — «ci sono due grandi spazi per una capienza di circa tremila persone dove sono state allestite mense capaci di preparare contemporaneamente oltre duemila pasti al giorno tra le 12 e le 14 e le 19 in poi. Sempre all'interno della Fiera funzionerà un ristorante, riservato ai congressisti, della capienza di cinquecento posti».

In questa nostra rapida visita alla Fiera del Mediterraneo sono queste le cose che maggiormente ci hanno colpito: delle altre mille, non meno importanti, ritorneremo a parlare nei prossimi servizi. Si tratta di tutte quelle iniziative politiche e culturali che vanno nella direzione — come dice Cassola — «di fare un congresso non separato dalla città, ma con la città». Ne citiamo soltanto tre: il ricevimento offerto dalla Regione e organizzato dal Comune di Palermo in onore delle delegazioni straniere, l'offerta ai delegati da parte dell'amministrazione locale di due teatri dove verrà rappresentata l'«Opera dei Pupi» e un concerto in onore del congresso del maestro Pado con l'orchestra di Monreale. Il

Partito ringrazierà la generosità e l'ospitalità dei palermitani con una grande festa popolare il 24 prossimo a Piazza Politeama con uno spettacolo, «Grazie Palermo», al quale parteciperanno, tra gli altri, artisti come Eduardo De Crescenzo, Roberto Vecchione, Pino Caruso e l'orchestra Casadei.

E infine poche parole sul servizio d'ordine. Esso verrà effettuato attraverso fotobassi di diversi colori che consentiranno l'ingresso nei vari settori della sala congressuale. «Sarà un servizio d'ordine molto rigoroso» — afferma il compagno Cassola — «che saprà garantire la massima tranquillità e sicurezza dei lavori congressuali». Forse va aggiunto che un Partito come il PSI anche in quest'occasione ha saputo mobilitare il suo grande patrimonio popolare come il più efficace strumento per garantire a tutti un clima di serenità. Un impegno che i compagni socialisti siciliani, dai portuali di Palermo agli studenti di Catania ai braccianti di Enna e di Caltanissetta, hanno assunto con grande entusiasmo e grande senso di responsabilità.

Informazioni per tutti coloro che arrivano a Palermo per il 42° Congresso

ALBERGHI — Per tutti i problemi concernenti la sistemazione alberghiera occorre mettersi in contatto con la CIT di Palermo (tel. 581455, 333537, 333562). Presso l'aeroporto, il porto e le stazioni ferroviarie di Palermo e Cefalù entreranno in funzione per i giorni 21 e 22 aprile centri di accoglienza predisposti dal centro operativo in collaborazione con la CIT. Presso gli alberghi ci sarà un delegato CIT. Dal 21 al 26 aprile opererà un ufficio di assistenza della CIT congressi presso la Fiera del Mediterraneo.

TRASPORTI — Il centro operativo ha predisposto un programma per il collegamento trasporto, aeroporto, stazioni ferroviarie di Palermo e Cefalù e gli alberghi, che funzionerà nei giorni 21 e 22 aprile (fino alle ore 14,30) nei giorni 26 e 27 aprile (fino alle ore 14,30).

È stato inoltre predisposto un servizio per il collegamento fra gli alberghi e la sede del Congresso, che funzionerà nei giorni 22, 23, 24, 25 e 26 aprile. Tale servizio è gratuito per i

compagni delegati, mentre gli altri partecipanti al Congresso dovranno acquistare un abbonamento valido per tutta la durata del congresso presso il centro di assistenza CIT in Fiera o negli alberghi.

L'orario dei collegamenti sarà distribuito presso i centri di accoglienza e presso l'ufficio CIT Congressi alla Fiera del Mediterraneo. In collaborazione con il Comune è stato rafforzato il servizio di collegamento urbano. I compagni delegati potranno usufruire gratuitamente dei trasporti urbani nella città di Palermo, esibendo un apposito tesserino che sarà loro consegnato. Si consiglia ai compagni che alloggiano a Cefalù e Termini Imerese di arrivare in auto o in treno, utilizzando la fermata di Cefalù, in cui tutti i treni faranno una sosta il 21 e 22 aprile e il 26 e 27 aprile. Si consiglia ai compagni che alloggiano a città del mare di arrivare in auto o in aereo. Tutte le organizzazioni periferiche che hanno predisposto sistemi speciali di arrivo, devono prendere contatto con la CIT di Palermo, per organizzare il collegamento.

Attualità politica

Politica estera: i ritardi della sinistra

Stefano Silvestri

Le Forze Armate nella società italiana

intervista con Lello Lagorio, a cura di Stefano Silvestri

Il circolo vizioso dell'inflazione

Alessandro Roncaglia

Partecipazioni statali e governo dell'economia

Andrea Saba

Casa: la lezione di una riforma mancata

Roberto Mostacci

Casa: le proposte del PSI

Paolo Babbini

Ripensare la legislazione urbanistica

Sandro Amorosino

Dossier

Quale avvenire per il «welfare state»?

Gino Giugni

Il socialismo tra Stato e mercato

Egon Mätzner

Da Bismarck a Meidner

Hartmut Ullrich

Perché è saltata l'equazione keynesiana

Pierre Rosanvallon

Le ricette di Milton Friedman

Henri Lepage

mondoperaio

N. 4 (aprile 1981)

Dove sbagliano i «nuovi economisti»

Antonio Padono

Uno sguardo oltre la crisi

Jacques Attali

Neo-liberalismo e neo-socialismo

Giorgio Ruffolo

Servizio illustrato

Paolo Grassi: un uomo, una città

a cura di Mario Accolti Gil, testo di Roberto Leydi - foto di Ulliano

Lucas, Giancolombo, Carlo Cerchioli

Saggi e dibattiti

Socialismo riformista, ieri e oggi

Gaetano Arfé

La lezione di Turati

Angelo Ventura

Salvemini: un riformista che non si contenta

Gaetano Cingari

Mattotti: un riformista militante

Stefano Carotti

Il socialismo delle leghe e dei municipi

Alceo Riosa

La lunga notte del riformismo italiano

Valerio Gastronomo

Rassegne

Scienza e profetia in Marx

Luciano Pellicani

Il «giovane» Kant

Aldo G. Ricci

L'antididario di Musil

Lilli Mannarini

Una diocesi contro la morte

Nunzio Zago

L'uomo di confine

Niccolò Zapponi

Un popolo sotto un lampione

Aldo Piro

Bancarella

Orwell/1984

Masolino d'Amico

Enciclopedia

Inconscio

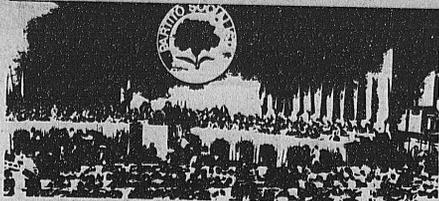
Sergio Benvenuto

Nel corso di una vita

Leszek Kolakowski

intervista a cura di Mario Baccianini

ABBONAMENTI: annuo L. 25.000; sostenitore L. 50.000; estero L. 50.000; speciale L. 35.000 (comprensivo della quota pro-Alghesiani). I versamenti possono essere effettuati sul c/c postale n. 63928004 intestato a Mondo Operaio 00186 Roma, via Tomacelli 146



42° CONGRESSO

Il rinnovamento socialista per il rinnovamento dell'Italia

Rispetto al 1979 c'è stato un aumento del 3,61% nelle iscrizioni

Trecentocinquanta delegati per oltre 500 mila iscritti

Le delegazioni dei partiti guidate dai rispettivi segretari - Presenti Benvenuto per la UIL, Lama e Marianetti per la CGIL, Carniti per la CISL - Ci sarà anche il segretario generale della Internazionale socialista, Bert Carlsson - Numerose le delegazioni straniere - Duecentocinquanta giornalisti italiani e cinquanta corrispondenti esteri



Palermo si appresta ad ospitare le oltre cinquemila persone che tra delegati, invitati, delegazioni italiane e straniere, giornalisti parteciperanno ai lavori del 42° Congresso nazionale del Psi, i cui lavori si apriranno alle ore 16 di mercoledì 22 aprile alla Fiera del Mediterraneo per concludersi domenica 26.

I delegati socialisti a Palermo saranno 350 eletti in ragione di uno ogni mille votanti, in rappresentanza di 510.420 iscritti con un aumento del 3,61% rispetto agli iscritti del 1979.

I dati dei congressi regionali, che saranno sottoposti alla commissione verifica poteri che sarà eletta dal congresso di Palermo, attribuiscono il 72,30% dei voti ai riformisti; il 19% alla sinistra socialista; il 6,70% alla sinistra unita per l'alternativa e il 2% a presenza socialista.

Al Congresso oltre ai

delegati ed agli invitati delle federazioni e dei comitati regionali, saranno presenti rappresentanti di partiti, organizzazioni sindacali, movimenti italiani e stranieri. Fra essi il segretario della Dc, Flaminio Piccoli, del Psdi Pietro Longo, del Pri Giovanni Spadolini, del Pci Enrico Berlinguer, il vice segretario liberale Alfredo Biondi, il segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto, della Cgil Luciano Lama (accompagnato fra gli altri da Agostino Marianetti), della Cisl Pierre Carniti. La delegazione della Concoltivatori sarà guidata dal presidente Avolio e quella della Conferenti dal presidente Salemi.

Fra i rappresentanti stranieri, saranno presenti, fra gli altri, il vice presidente della Repubblica di Romania Petre Enache, il ministro degli Esteri del Senegal Niasse, l'ambasciatore della Repubblica Popolare Cinese in Italia, Huang Yiping, e gli am-

basciatori o i rappresentanti di oltre 26 ambasciate in Italia.

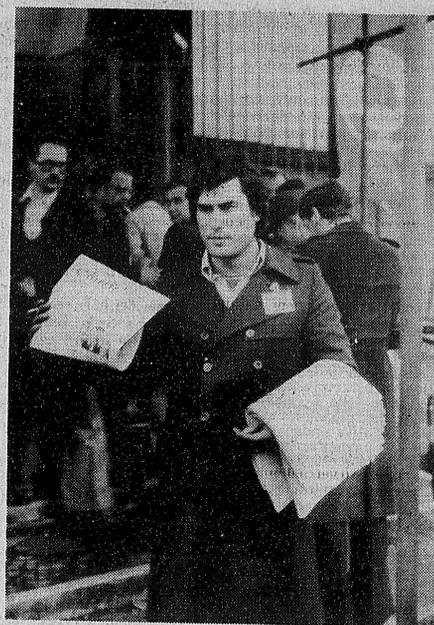
Saranno inoltre presenti il segretario generale dell'Internazionale Socialista, Bert Carlsson, i rappresentanti di 21 partiti dell'Internazionale Socialista, il presidente dell'Alleanza Socialista del popolo lavoratore di Jugoslavia Aren Zulficari, il leader di Accion Democratica ed ex presidente del Venezuela, Carlos Andrea Perez, il presidente dell'African National Congress, Oliver Tambo, i rappresentanti di altri 25 partiti del Terzo mondo e di 7 partiti comunisti stranieri (Cina, Corea del Nord, Ungheria, Repubblica Democratica Tedesca, Romania, Polonia, Jugoslavia).

I lavori del Congresso saranno seguiti da oltre 250 giornalisti delle agenzie, della carta stampata, della radiotelevisione pubblica e privata italiana e da circa 50 corrispondenti stranieri.

Stasera in TV: "Viaggio nella base del PSI"

«Viaggio nella base del Psi» è il titolo del servizio che andrà in onda oggi domenica 19 aprile alle 21,45 circa, sulla Rete Due tv, in «Dossier», la rubrica settimanale del TG-2, a cura di Ennio Mastrostefano.

Infatti dal 23 al 26 prossimo si svolgerà a Palermo il quarantaduesimo congresso del Psi. «Dossier» ha voluto presentare questa tappa nella storia del più antico partito politico italiano di massa (fu fondato nel 1892) - è affermato in un comunicato - con un viaggio nella base socialista. Fausto Spegni, che si è avvalso per la fotografia dell'opera di Romolo Paradisi e per il montaggio di quella di Sandro Carabelli, ha seguito assemblee e congressi provinciali e regionali - senza la pretesa di fare un vero e proprio sondaggio campione - per cogliere umori, ascoltare opinioni, portare obiezioni.



gira dalla 1

Il rinnovamento

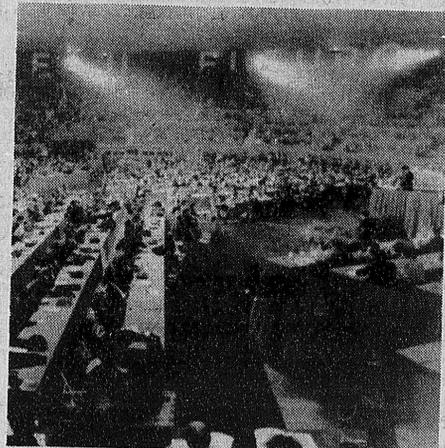
un rapporto positivo con il partito socialista. E in questo senso, si è iscritta l'ultima risoluzione della direzione comunista, che sarà rappresentata a Palermo dallo stesso Berlinguer.

Il congresso si svolge per la prima volta in Sicilia, ed è in assoluto la prima volta che il congresso nazionale di un partito viene indetto nell'isola: un segno, anche questo, che contiene un messaggio politico e sociale.

Saranno presenti al congresso 350 delegati, in rappresentanza di 510.420 iscritti al partito e delle quattro tesi presentate nei pregressi:

riformista, sinistra socialista, sinistra unita per l'alternativa, presenza socialista.

I lavori si concluderanno domenica e saranno seguiti dalle delegazioni dei partiti, tutte guidate dai segretari nazionali, (un caso, anche questo, che si verifica per la prima volta). Saranno presenti le delegazioni della CGIL, della CISL e della UIL, anch'esse guidate dai segretari generali, i rappresentanti di 26 Paesi e di 21 partiti dell'Internazionale socialista, tra i quali il segretario generale dell'Internazionale, Bert Carlsson. I giornalisti accreditati al congresso sono 250 italiani e 50 stranieri.



PROSA CONTEMPORANEA

Dopo cinquant'anni di attività dedicata alla poesia di tutto il mondo, Guanda interviene nel campo della narrativa con una scelta rigorosa di autori italiani e stranieri e con la proposta di un nuovo equilibrio tra ricerca letteraria e piacere del testo.

WERNER HERZOG, SENTIERI NEL GHIACCIO
pagine 80, lire 3.500

UGO LEONZIO, IL CIELO È LA TERRA
pagine 140, lire 6.500

GEORGES PEREC, UN UOMO CHE DORME
pagine 96, lire 6000

GUANDA

Orlando

i gelati

che fan piu' dolce stare in casa.

Venerdì 24 festa popolare in Piazza Politeama

Venerdì 24 in Piazza Politeama a Palermo, i socialisti ringrazieranno la città per l'accoglienza riservata ai congressisti, con un grande spettacolo popolare che avrà appunto per titolo «Grazie Palermo» ed al quale parteciperanno tra gli altri artisti come Eduardo De Crescenzo, Roberto Vecchione, Pino Caruso e l'orchestra del maestro Casadei.

MARSILIO EDITORI

presenta la novità 1981 per la vendita rateale:

«STORIA E PROBLEMI DEL SOCIALISMO ITALIANO»
(9 vol. illustrati in cofanetto)

sono disponibili anche

«SOCIALISMO OGGI»
(6 vol. in cofanetto)

«SOCIALISMO/ECONOMIA/SINDACATO»
(6 vol. in cofanetto)

La vendita di queste opere è affidata in esclusiva a livello nazionale alla Professional books, Viale Regione Siciliana nord, n. 2629 - Palermo
Tel. (091) 563404 - 563169.